

Famiglia

La struttura deve essere vicina alla residenza originaria degli ospiti per mantenere vivo il contatto con i familiari. Tra i parametri da verificare, le competenze del personale e la presenza costante

Attività ricreative e cucina di qualità Come scegliere la Casa di Riposo



I CONSIGLI

1 Controllare che la struttura sia in possesso delle autorizzazioni richieste dalle singole regioni

2 Ogni Casa di Riposo deve fornire la Carta dei servizi in cui sono elencati le prestazioni previste, i servizi offerti e tutti i dettagli sulla retta

3 Occorre informarsi sulle competenze del personale impiegato e sulle modalità della loro presenza

4 Il servizio mensa deve essere in grado di fornire pasti adeguati a ogni specifica esigenza degli ospiti

5 Le strutture possono fornire anche un servizio religioso di solito molto apprezzato dagli anziani

6 Le attività ricreative hanno un ruolo fondamentale per il benessere psicologico degli anziani. Verificare la qualità e la quantità di quelle proposte all'interno della struttura

Loredana Del Ninno

Alimentazione sana, attività fisica regolare, ottimismo e mantenimento delle relazioni sociali, sono i punti fermi per mantenere il benessere psicofisico in qualunque fase della vita, ma risultano particolarmente importanti per gli anziani. Per questo la scelta, sempre molto sofferta, di trasferire un parente in una Casa di Riposo, quando l'età incalza e l'autosufficienza si riduce, non può prescindere da un'attenta valutazione delle sue caratteristiche.

Il primo aspetto su cui riflettere prima di decidere è l'ubicazione: se la struttura è troppo lontana rispetto al luogo di residenza, il futuro ospite potrebbe sentirsi costretto a una sorta di 'migrazione' forzata con pesanti conseguenze sul piano psicologico. Considerazione numero due: per poter esercitare l'attività socio-sanitaria, la Casa di Riposo deve essere in regola con i parametri richiesti da ogni singola Regione.

Questione di standard

Tra i requisiti da esigere, l'agibilità per ospiti con handicap motori, la messa a norma dell'impiantistica con climatizzazione degli ambienti, le luci di cortesia, il citofono per avvertire in caso di bisogno, la

presenza di uscite di sicurezza. L'ultima riorganizzazione degli standard di qualità ha comportato la progressiva abolizione delle camerate e la creazione di stanze singole, con al massimo due posti letto, con servizi igienici in camera.

Medici e infermieri in prima linea

Altro parametro da considerare, la tipologia delle figure professionali, medici e infermieri, che operano all'interno e la modalità della loro presenza (24 ore, solo in alcuni orari della giornata o su chiamata). Una priorità da prendere in considerazione è la possibilità di disporre dell'assistenza notturna.

E' sempre bene controllare se la Casa di Riposo con cui si sta per stipulare un contratto dispone di servizi di riabilitazione (ginnastica per anziani, fisioterapia per i dolori articolari, rieducazione motoria dopo la frattura del femore nei casi di protesi all'anca) e di uno spazio adibito a palestra dove svolgere gli esercizi necessari.

La mensa deve essere in grado di fornire pasti adeguati alle diverse esigenze e la struttura deve offrire all'anziano ampi spazi ricreativi dove potere svolgere attività ludiche e motorie.

Alcune Case di Riposo collaborano con giovani volontari che regalano agli ospiti momenti di divertimento e socializzazione, utili ad accantonare la noia e a superare l'ansia, la depressione e il senso di isolamento che spesso accompagnano la terza età.

FOCUS

**L'importanza della preghiera
Quei sorrisi 'scaldacuore'**

Sono molti gli anziani che riscoprono la fede: alcune strutture offrono un servizio religioso, di solito molto apprezzato. Oltre alla professionalità del personale impiegato bisogna tenere conto anche della disponibilità; essere seguito da operatori empatici e psicologicamente accoglienti mette l'anziano in condizione di superare meglio il distacco anche temporaneo dalla sua famiglia d'origine. Si sa che l'ambiente influenza il benessere di tutti, tanto più quello dei meno giovani. Spetta sicuramente ai familiari verificare che le premesse fatte sulla carta corrispondano alla situazione quotidiana in cui gli ospiti si trovano a vivere. E' importante scegliere con cura il luogo dove portare una persona cara non soltanto in base all'importo della retta mensile, ma valutando con estrema attenzione i servizi offerti a fronte del corrispettivo confrontando le voci.

QUALITÀ

**La decisione
Carta dei servizi,
un requisito
imprescindibile**

Prima di scegliere è bene che i familiari eseguano uno o più sopralluoghi per prendere visione e verificare la serietà e la funzionalità della struttura. Controllare che la Casa di Riposo sia in possesso dei certificati socio sanitari previsti dalla legge e del certificato di agibilità. Richiedere e farsi rilasciare la Carta dei Servizi: ogni casa di riposo per anziani che si rispetti deve averla perché al suo interno sono indicate in modo chiaro le prestazioni che è in grado di erogare, la gamma di servizi e i relativi costi. Se un anziano decide di ricoverarsi in una struttura convenzionata bisogna presentare la certificazione Isee, un documento che attesta la sua situazione reddituale. L'Isee si ottiene presentando tutti i documenti relativi al reddito (modello CUD o modello unico, stato di famiglia, documento di riconoscimento,...) in un normale sindacato o in un centro CAF autorizzato.

Pianeta anziani L'età dei capelli d'argento

I criteri per calcolare la retta

I criteri per la determinazione della retta sono due: nel 48% dei casi è uguale per tutti, mentre nel 36% la differenza è determinata dall'autosufficienza o meno dell'ospite. Il costo medio della retta base mensile (che nella maggior parte dei casi include cibo, consumo di elettricità e consulti del medico generico) è di 1.620 euro. Si alza però per gli anziani bisognosi di più assistenza. Nel nostro Paese solo il 16% dei pazienti riceve un aiuto finanziario da

parte delle istituzioni per il pagamento. Nel 69% dei casi le spese per l'istituto superano le entrate dell'anziano. Secondo un'indagine svolta dal sito www.altroconsumo.it, il 63% degli intervistati ha dovuto inserire il proprio familiare in una lista d'attesa. I criteri in base ai quali si decide l'accesso agli istituti sono principalmente due: l'ordine di presentazione della richiesta (51%) e le condizioni di salute del paziente (39%).

Le tipologie assistenziali

Secondo una 'fotografia' scattata dal sito www.altroconsumo.it, nella categoria case di riposo rientrano diversi istituti e le differenze riguardano due aspetti importanti: il genere di assistenza e la divisione delle spese. Gli anziani non autosufficienti aumentano e le vecchie case di riposo si stanno trasformando sempre di più in Rsa (residenze sanitarie assistenziali). Non si tratta di strutture

ospedaliere a tutti gli effetti, ma chi necessita di specifiche cure trova in questi istituti una diversificata assistenza medica. Gli anziani parzialmente autosufficienti, invece, possono trovare assistenza anche in una classica casa di riposo. Queste strutture possono essere pubbliche, convenzionate (le spese sono in parte a carico del Servizio sanitario nazionale e in parte a carico dell'utente o del Comune) o private (a pagare è il paziente).